

UNITÀ PONDERALI E MONETARIE NEI GOLFI DI NAPOLI E DI SALERNO PRIMA DELLA II BATTAGLIA DI CUMA

Le osservazioni e postille di Nicola Parise intorno alle *Antiche rotte del Mediterraneo* di Laura Breglia¹ restano tuttora il riferimento essenziale e il punto di partenza d'obbligo per discutere sulle unità ponderali e monetarie nel Tirreno, e quindi nei golfi di Napoli e di Salerno². Innanzitutto è apprezzabile il rigore metodologico con cui, seguendo le indicazioni di una 'metrologia storica' (superando i principi di una 'metrologia comparata' o soltanto 'induttiva' ed empirica), egli insisteva sulla necessità di contestualizzare le ricerche ponderali e di integrare le analisi metrologiche con altri tipi di fonti, al fine di chiarire i contesti sociali ai quali gli stessi sistemi di peso erano funzionali. Le conclusioni raggiunte dalla sua analisi, impostata su queste premesse e volta a ricostruire le vicende ponderali dell'Oriente mediterraneo tra la tarda età del Bronzo e la prima età del Ferro, valorizzavano il ruolo dei Fenici e di Cipro fenicizzata nella diffusione nelle isole egee e nell'Occidente mediterraneo dei valori che si ritrovano nel Tirreno, ovvero sia il piede di g 5,82, in uso in epoca monetale in Etruria, a Cuma, a Reggio e nelle fondazioni calcidesi in Sicilia, e il piede di g 7,76 adoperato a Velia inizialmente nel valore di 1/2 (g 3,88) e a Poseidonia per le emissioni incuse. L'innesto nel Tirreno di queste unità di origine orientale veniva ricondotto a correnti commerciali cicladiche, euboiche e ovviamente fenicie³.

In seguito, altre ricerche hanno aggiornato ed ampliato la conoscenza dei sistemi ponderali nel Levante e nell'Egeo nell'età del Bronzo e nella fase di passaggio tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro⁴. Di conseguenza, sono stati precisati vari aspetti della questione anche in riguardo alla cronologia e alle modalità di trasferimento delle due unità ponderali fenicie in Occidente, documentate nei successivi usi monetari⁵. E quindi, il

¹ BREGLIA 1956.

² PARISE 1981a, pp. 97-110.

³ PARISE 1981a, p. 107.

⁴ La bibliografia è vasta. Per una rassegna sullo stato della questione, ALBERTI, PARISE 2005, pp. 383-390, con i più importanti riferimenti bibliografici. Gli studi di Nicola Parise sui pesi nel Mediterraneo orientale di recente sono stati raccolti nel volume miscelaneo *Pesi e misure*.

⁵ PARISE 1981b, pp. 155-160 (edito anche in *Pesi e misure*, pp. 61-66) e PARISE 1984, pp. 125-138 (edito anche in *Pesi e misure*, pp. 67-80).